



Comune di BOMPORTO

Provincia di Modena

PUG

PIANO URBANISTICO GENERALE

**Sindaco
Tania Meschiari**

**Progettista PUG
Arch. Carla Ferrari**

PIANO URBANISTICO GENERALE

**PROPOSTA DI VARIANTE GRAFICA
AL PTPR E AL PTCP
RELATIVAMENTE ALLA
PERIMETRAZIONE DI DUE DOSSI
DI AMBITO FLUVIALE RECENTE
IDENTIFICATI NEL PTCP
DELLA PROVINCIA DI MODENA**



VALSAT

a cura di AIRIS Srl

Ing. Gildo Tomassetti, Ing. Irene Bugamelli, Arch. Camilla Alessi



r_eniro.Giunta - Prot. 18/12/2024.1377531.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Ferrari Carla, Tomassetti Gildo

Indice

1.	PREMESSA	1
2.	DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE	3
3.	CONSIDERAZIONI VALUTATIVE DI SINTESI	7

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale per la Valsat della:

"PROPOSTA DI VARIANTE GRAFICA AL PTPR E AL PTCP RELATIVAMENTE ALLA PERIMETRAZIONE DI DUE DOSSI DI AMBITO FLUVIALE RECENTE IDENTIFICATI NEL PTCP DELLA PROVINCIA DI MODENA"

che si inserisce nell'ambito delle attività per la formazione del PUG - Piano Urbanistico Generale del Comune di Bomporto, come previsto dalla LR 24/2017.

In considerazione del fatto che:

- sono emerse, a seguito di approfondimenti relativi agli aspetti topografico/morfologici del territorio, alcune difformità nella perimetrazione dei dossi presenti del territorio comunale, già evidenziate nel PSC vigente del comune di Bomporto
- secondo quanto specificato ai commi 2 e 3 dell'art. 23A del PTCP le modifiche alle forme dei dossi di tipo c. *"paleodossi di modesta rilevanza percettiva e/o storico testimoniale e/o idraulica"*, costituiscono adempimenti di cui all'art. 20 comma 2 del PTPR a livello comunale e laddove siano ridefinite delimitazioni difformi rispetto a quelle individuate dal PTCP, non costituiscono variante grafica allo stesso Piano;
- a differenza di quanto disposto dal PTPR con l'art. 8 comma 2, che dispone che *"2. Gli strumenti di pianificazione comunale possono rettificare le delimitazioni dei sistemi, delle zone e degli elementi operate dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, per portarle a coincidere con suddivisioni reali rilevabili sul terreno, ovvero su elaborati cartografici in scala maggiore. Le predette rettifiche, non costituendo difformità tra il piano comunale e il presente Piano, non costituiscono variante allo stesso."*, non sono contemplate, dall'art. 23° PTCP, possibili rettifiche della forma dei dossi di tipo a. e di tipo b., senza che questo comporti variante allo strumento sovraordinato;

al fine di rettificare la perimetrazione dei due dossi di ambito fluviale recente dei fiumi Secchia e Panaro entro il territorio di Bomporto, rendendoli graficamente più coerenti con le risultanze degli approfondimenti operati dal QC del PUG ed in particolare con le analisi del microrilievo che ha potuto disporre di una scala di maggior dettaglio, **si rende necessario procedere con una Variante alla pianificazione sovraordinata (PTPR e PTCP).**

Tale Variante è soggetta a Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT).

La Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) è prevista ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24. Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio, che recita: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile [...] (i Comuni) prendono in considerazione nei propri piani gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi piani [...]".* Tale strumento è parte integrante del piano sin dalla prima fase della sua elaborazione.

Il primo riferimento per la redazione del documento è ovviamente costituito dalla vigente normativa in materia di valutazione dei piani, in particolare la Direttiva Europea 2001/42/CE e il Dlgs 152/2006.

Nel giugno 2001 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato la Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21/07/2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

A livello nazionale, la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D. Lgs. 152/2006 entrata in vigore il 31/07/2007, modificata ed integrata dal D.Lgs. n.4 del 16/01/2007 e dal D.Lgs. 29/06/2010 n. 128. L'autorità competente è la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica dell'assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato, provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione della VAS.

A livello regionale, il riferimento è, come detto, la LR n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

Il presente documento costituisce ai sensi del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 18 della LR 24/2017 il documento di Valsat che accompagna la proposta di Variante al PTPR e al PTCP.

Il "Documento di Valsat" è composto da:

- "Rapporto Ambientale" i cui contenuti saranno dettagliati nei paragrafi successivi;
- La "Sintesi non tecnica", che è un elaborato illustrativo in cui viene descritto sinteticamente, in linguaggio non tecnico "il processo di valutazione svolto e gli esiti dello stesso" e gli elementi approfonditi nel documento di Valsat. **Nel presente caso i documenti "Rapporto Ambientale" e "Sintesi non tecnica" coincidono .**
- "Dichiarazione di sintesi" illustra, con linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano, alla luce delle alternative individuate.

2. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE

Il presente capitolo considera gli elementi della Proposta di Variante, come desunti dalla **Relazione Tecnica della "Proposta di Variante grafica al PTPR e al PTCP relativamente alla perimetrazione di due dossi di ambito fluviale recente identificati nel PTCP della Provincia di Modena "** (comma 2b art. 23A).

In occasione della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), nella predisposizione del Quadro Conoscitivo, in conformità a quanto previsto dalla L.R. N. 24/2017 (art. 22 comma 6), a seguito di approfondimenti relativi agli aspetti topografico/morfologici del territorio, sono emerse alcune difformità nella perimetrazione dei dossi presenti del territorio comunale, già evidenziate nel PSC vigente del comune di Bomporto.

Le difformità riguardano la perimetrazione dei due "Dossi di ambito fluviale recente, coincidenti con le sedi degli attuali alvei fluviali principali", (comma 2b art. 23° PTCP) e di alcuni "Paleodossi di modesta rilevanza percettiva e/o storico testimoniale e/o idraulica" (comma 2c art. 23° PTCP).

Al fine di comprendere gli approfondimenti che hanno portato a rettificare, all'interno del territorio comunale di Bomporto, la perimetrazione dei due dossi fluviali recenti dei fiumi Secchia e Panaro, con una grafia ritenuta più rappresentativa delle due morfostrutture, si rimanda ai capitoli:

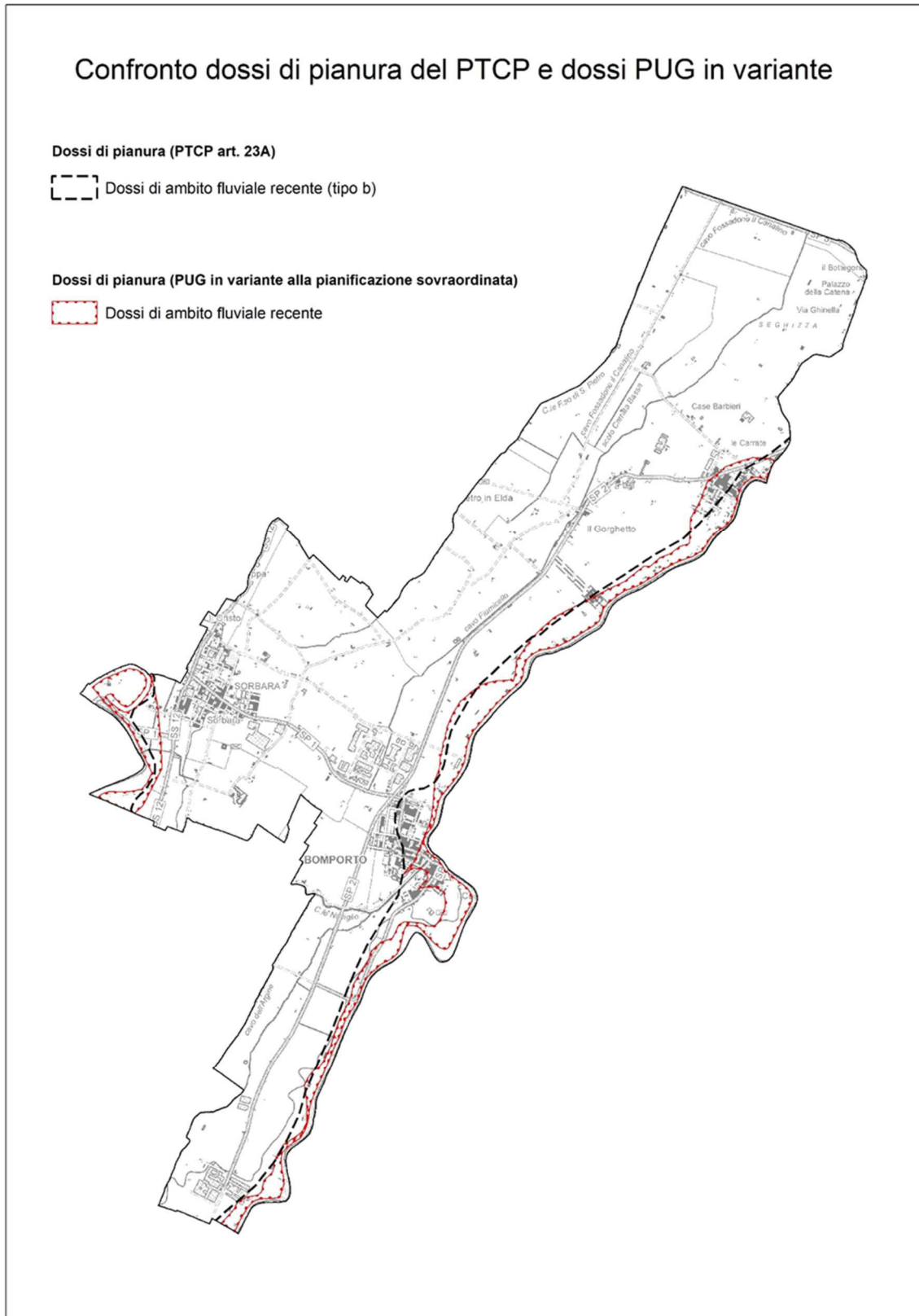
- A. RIFERIMENTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (PTPR e PTCP DELLA PROVINCIA DI MODENA) e ASPETTI METODOLOGICI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOSSI DI PIANURA nel PTCP MODENA: illustra i riferimenti della pianificazione sovraordinata (PTPR e PTCP della Provincia di Modena) e aspetti metodologici utilizzati nel PTCP per l'individuazione dei "dossi che, per rilevanza storico-testimoniale e consistenza fisica costituiscono elementi di connotazione degli ambienti vallivi e di pianura" secondo quanto affidato, allo strumento provinciale, dal PTPR;
- B. ASPETTI METODOLOGICI ADOTTATI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOSSI DI PIANURA dal PSC/PUG del COMUNE DI BOMPORTO

della Relazione Tecnica.

La Proposta di Variante è illustrata al Cap. C. PROPOSTA DI MODIFICA GRAFICA DELLA PERIMETRAZIONE DEI DUE DOSSI DI AMBITO FLUVIALE RECENTE, IN VARIANTE AL PTCP.

Considerando che, ai sensi del comma 3 dell'art. 23A del PTCP, "*Le delimitazioni operate dai Comuni, con riferimento ai paleodossi di modesta rilevanza percettiva e/o storico testimoniale e/o idraulica, nell'ambito degli strumenti di cui al comma precedente costituiscono adempimenti di cui all'art. 20 comma 2 del PTPR a livello comunale ed eventuali ridefinizioni di delimitazioni difformi da quelle individuate dal presente Piano, alle condizioni evidenziate al comma precedente, non costituiscono variante grafica allo stesso Piano.*", la Variante grafica proposta riguarda solamente la RIPERIMETRAZIONE GRAFICA DEI DUE DOSSI DI AMBITO FLUVIALE RECENTE, COINCIDENTI CON LE SEDI DEGLI ATTUALI ALVEI FLUVIALI PRINCIPALI (COMMA 2b ART. 23A DEL PTCP) RELATIVI AI FIUMI SECCHIA E PANARO.

Nell'immagine seguente (fonte: Relazione Tecnica della Proposta) si riporta il confronto, su base CTR, tra le perimetrazioni del PTCP e quella del PUG di Bomporto. Nella Relazione Tecnica sono inoltre riportati alcuni focus di dettaglio con confronto tra le forma PTCP e PUG, riferiti alle diverse parti del territorio interessate dai due dossi fluviali, con una breve descrizione delle modifiche.

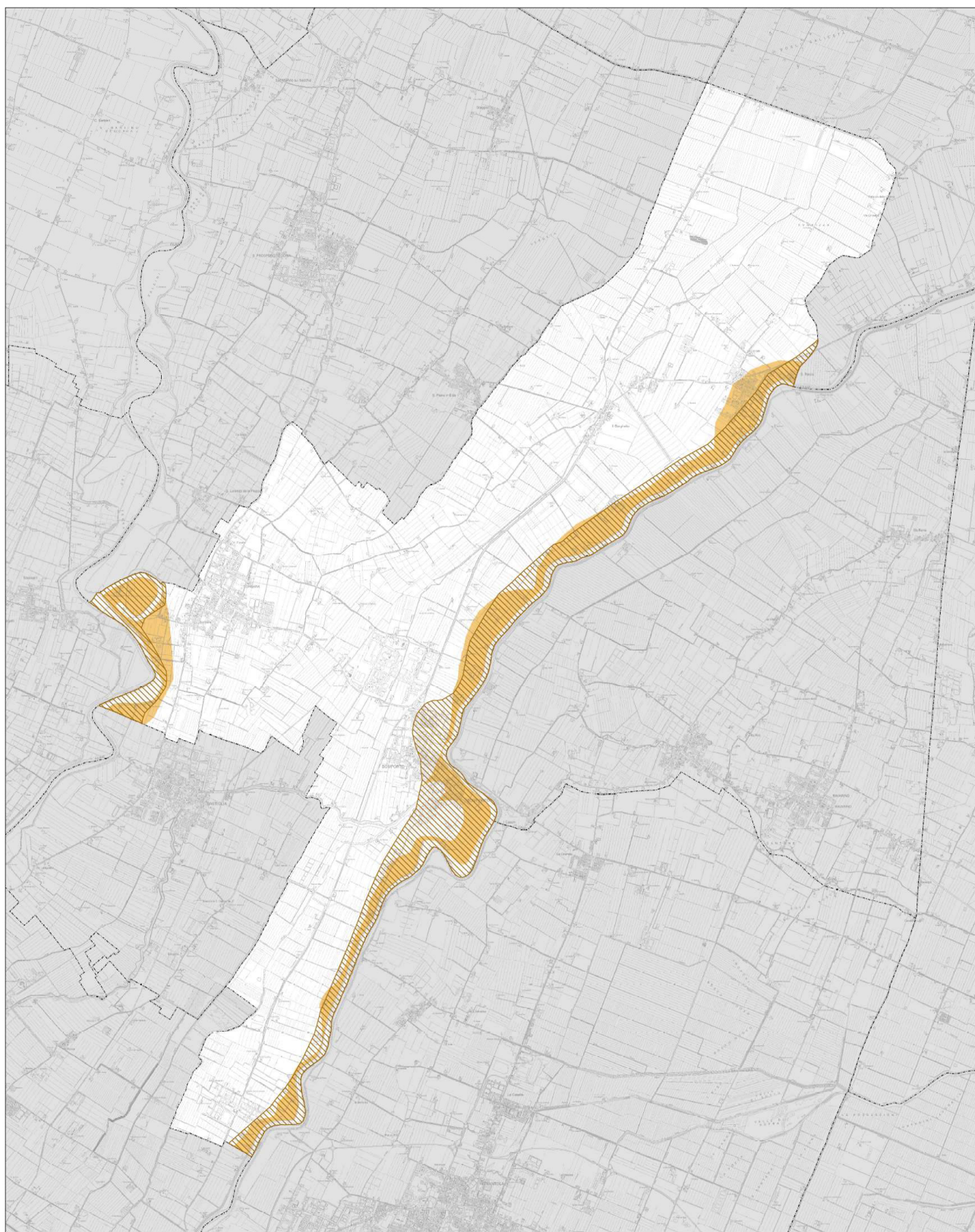


In entrambi i casi le nuove forme escludono dal perimetro di dosso, per ovvi motivi concettuali, le arginature di origine artificiale e la parte interna alle arginature stesse, costituita dalle aree golenali e dall'alveo attuale del corso d'acqua, in quanto trattasi di aree interessate da dinamiche in evoluzione.

Con riferimento a:

- MODIFICA DEL DOSSO DI AMBITO FLUVIALE RECENTE DEL FIUME SECCHIA, la nuova forma aumenta sempre quella del PTCP tranne che nella parte nord dove c'è una leggera differenza in sottrazione.
- MODIFICA DEL DOSSO DI AMBITO FLUVIALE RECENTE DEL FIUME PANARO: Zona a sud di Bomporto capoluogo: la nuova forma rimodella quella del PTCP, generalmente in sottrazione.
- MODIFICA DEL DOSSO DI AMBITO FLUVIALE RECENTE DEL FIUME PANARO (capoluogo): Zona Bomporto capoluogo: la nuova forma diminuisce quella del dosso PTCP escludendo:
 - Parte della zona ad est del canale Naviglio, dove è riconoscibile una zona di conca che non viene ritenuta parte dell'apparato di dosso in quanto non è una "zona altimetricamente più rilevata rispetto al piano campagna circostante"; per altro nell'interpretazione del PTCP la struttura di dosso includerebbe, tagliandolo trasversalmente, parte del paleodosso del canale Naviglio, riconosciuto come morfostruttura a se stante. La parte di cui si prevede l'eliminazione sarebbe in sostanza costituita da una parte più ribassata rispetto al terreno circostante invece che rilevata e degradante e da una parte di un altro paleodosso, che viene comunque perimetrato dal PUG come dosso di modesta rilevanza.
 - La parte nord del centro abitato, dove le curve di livello evidenziano la presenza di un ventaglio di esondazione (forma fluviale successiva alla formazione del dosso).
- MODIFICA DEL DOSSO DI AMBITO FLUVIALE RECENTE DEL FIUME PANARO (zona nord): Zona a nord dell'abitato di Bomporto capoluogo e fino a Solara: la nuova forma in alcune parti comporta un ampliamento del dosso del PTCP e in altre una riduzione. In corrispondenza di Solara: la nuova forma aumenta quella del dosso del PTCP.

Alla Relazione Tecnica è allegato l'elaborato cartografico "Proposta di Variante grafica al PTPR e al PTCP relativamente alla perimetrazione di due dossi di ambito fluviale recente identificati nel PTCP della Provincia di Modena – TAVOLA" in scala 1:15.000, di confronto tra i dossi fluviali definiti dal PTCP di Modena (Tav. 1.1 Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali) e quelli proposti dal QC del PUG in variante al PTCP, che si riporta di seguito.




Legenda

Dossi di pianura (PTCP art. 23A)

 Dossi di ambito fluviale recente, coincidenti con le sedi degli attuali alvei fluviali principali (comma 2b)

Dossi di pianura (proposta PUG in variante al PTCP)

 Dossi di ambito fluviale recente

3. CONSIDERAZIONI VALUTATIVE DI SINTESI

La Variante in oggetto è sostanzialmente un "aggiornamento" cartografico, resosi necessario in quanto in occasione della redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), nella predisposizione del Quadro Conoscitivo, in conformità a quanto previsto dalla L.R. N. 24/2017 (art. 22 comma 6), a seguito di approfondimenti relativi agli aspetti topografico/morfologici del territorio, sono emerse alcune difformità nella perimetrazione dei dossi presenti del territorio comunale, già evidenziate nel PSC vigente del comune di Bomporto.

Le difformità riguardano la perimetrazione dei due "Dossi di ambito fluviale recente, coincidenti con le sedi degli attuali alvei fluviali principali", (comma 2b art. 23° PTCP) e di alcuni "Paleodossi di modesta rilevanza percettiva e/o storico testimoniale e/o idraulica" (comma 2c art. 23° PTCP).

La Proposta di Variante riguarda solamente la RIPERIMETRAZIONE GRAFICA DEI DUE DOSSI DI AMBITO FLUVIALE RECENTE, COINCIDENTI CON LE SEDI DEGLI ATTUALI ALVEI FLUVIALI PRINCIPALI (COMMA 2b ART. 23A DEL PTCP) RELATIVI AI FIUMI SECCHIA E PANARO.

La difformità riscontrata, all'origine della presente proposta, è stata illustrata dai consulenti incaricati della redazione del QC del PUG in fase di Consultazione Preliminare, oggetto di uno specifico tavolo tecnico con i referenti della Provincia di Modena (il giorno 06/09/2024) e di un incontro tenutosi il 05/11/2024 con la RER e la Provincia di Modena.

I dossi di pianura, secondo il vigente PTPR, in relazione alla loro rilevanza storico-testimoniale e consistenza fisica, costituiscono elementi di connotazione degli ambienti vallivi e di pianura e debbano essere oggetto di specifiche disposizioni normative.

La modifica proposta, come descritto, comporta la variazione del perimetro oggetto di vincolo ai sensi delle NTA del PTCP vigente (art. 23A). Essa, risultando da un "affinamento" della perimetrazione degli ambiti oggetto di vincolo, consente di assoggettare ad adeguata tutela le aree in cui sono effettivamente presenti le morfostrutture, escludendo le porzioni di territorio in cui tali strutture non sono presenti e riconoscibili, nelle quali non ha ragione di sussistere il vincolo né l'applicazione della relativa Norma (art. 23A commi 4, 6, 7, 8, 9).

Gli effetti attesi della modifica cartografica proposta attengono dunque ad una più puntuale applicazione della normativa di tutela.